

Comitato di Coordinamento – 17 gennaio 2018

La riunione del Comitato di Coordinamento si svolge a Firenze c/o il Convitto del Fuligno in via Faenza, 48
Ore 10,30/17,30

Convocati:

Basilio Ubaldo Passamonti, Elena Burroni, Francesca Carozzi, Paola Garutti, Anna Gillio Tos, Anna Iossa, Luigia Macrì, Gessica Martello, Galliano Tinacci, Grazia Maria Troni, Antonella Pellegrini, Luigi Coppola, Laura Anelli, Martina Rossi, Adriana Montaguti, Danilo Cereda, Annarosa Del Mistro; Paolo Giorgi Rossi

Presenti:

Basilio Ubaldo Passamonti, Elena Burroni, Francesca Carozzi, Paola Garutti, Anna Gillio Tos, Anna Iossa, Luigia Macrì, Gessica Martello, Galliano Tinacci, Grazia Maria Troni, Antonella Pellegrini, Luigi Coppola, Laura Anelli, Martina Rossi

Si comincia a discutere della struttura del prossimo convegno GISCI, previsto per il prossimo giugno 2018 a Roma, rispetto alla quale Passamonti suggerisce un taglio molto pragmatico.

Passamonti chiede a Iossa la possibilità di presentare il lavoro, già realizzato sul follow up dopo trattamento e pubblicato sul sito GISCI, con l'eventuale proseguimento dei lavori.

Iossa condividerà la proposta con Giorgi Rossi, prima di dare una risposta definitiva.

Macrì sottolinea l'importanza di questo lavoro e riferisce che le prime sei raccomandazioni, già approvate in assemblea GISCI, verranno adottate nel protocollo della Regione Piemonte, non solo per omogenizzare la gestione delle donne, ma in particolare per ridurre i carichi di lavoro del primo e del secondo livello.

Tutti convergono comunque sull'importanza di riproporre il lavoro già presentato a Ferrara, per diffonderlo ulteriormente.

Passamonti chiede di valutare l'opportunità di organizzare un workshop sulla realtà della Regione Lazio, prima degli workshop tradizionali ONS/GISCI.

Pellegrini reputa che non sia necessario fare un vero e proprio workshop, poiché ormai gli screening sono una realtà consolidata. Quindi, basterebbe una relazione sullo stato dell'arte. Coppola ritiene che possa essere utile avere comunque uno spazio dedicato.

Quindi, come occasione per sensibilizzare sui risultati dei programmi laziali, si conviene di dedicare le due ore a disposizione nella giornata pregressuale su tematiche scelte dalle ASL della regione Lazio.

Si stabilisce che anche per la giornata pregressuale la sede sarà Santo Spirito, così come per le due giornate del convegno GISCI.

Gillio Tos propone che il convegno di quest'anno si concentri sul consolidare il cambiamento, concentrandosi sulle sfide del consolidamento (uniformare procedure e raccolta dati; accogliere non aderenti, straniere, ecc. e validare procedure e strumenti), e propone di valutare se trattare ciò in un unico convegno o svilupparlo nei convegni del triennio di coordinamento.

Pellegrini ritiene che sia più opportuno in un unico convegno, considerata la platea multidisciplinare.

Si concorda che questo diventi il "canovaccio" dell'intero convegno e si opta per il titolo "Consolidare il cambiamento" da integrare eventualmente con un sottotitolo.

Carozzi ribadisce anche la necessità di tenere sempre presente l'appropriatezza e i protocolli EBM. Suggestisce inoltre di ricordare il passato, con riferimento in particolare a Ronco, magari con una relazione sulla storia del GISCI.

Per quanto concerne il workshop si stabilisce che vengano mantenute le tre sessioni distinte: primo livello HPV, primo livello Citologia e Secondo Livello e si discute ampiamente delle seguenti tematiche da trattare:

Sessione Primo livello HPV

Implementazione test HPV primario

Sessione Primo livello Citologia

Citologia di triage: ASC-US, una categoria in estinzione

Presentazione e discussione interattiva di casi selezionati

Sessione Secondo livello

Quando fare e come fare la biopsia

Quando fare e come fare il sondaggio del canale

Il test HPV e la colposcopia

Uso della p16 nella biopsia

Si decide infine di abolire la sessione congiunta, lasciando più spazio per le discussioni.

Si procede quindi a discutere del programma del convegno e si decide di dedicare la prima sessione alla storia del GISCI e che la parte sulla survey venga riservata al workshop pregressuale ONS/GISCI, con trattazione di alcuni focus durante la seconda sessione del convegno, corredata da una relazione di Federici sullo stato dell'arte del DWH nazionale.

Garutti suggerisce inoltre di inviare a breve un'integrazione della survey sul secondo livello dell'HPV, avendo già interpellato Ronco sulla fattibilità di tale integrazione e sulla tempistica. Per questo però è importante avere quanto prima un consenso su questa proposta.

Schematizzando, il programma del primo giorno del Convegno sarà:

sessione 1 – Il percorso del GISCI dalla nascita ad oggi

sessione 2 – Focus sulla survey

sessione 3 – Le attività dei gruppi di lavoro

Si prendono successivamente in rassegna le linee di lavoro proposte per il triennio di coordinamento, al fine di valutarne l'opportunità di trattazione nel corso della seconda giornata del convegno.

Per quanto riguarda la sessione 3 su Organizzazione e valutazione, Martello ritiene sia ancora prematuro inserire nel convegno di quest'anno la proposta con GISMa, GISCoR e ONS di utilizzare i social per promuovere l'attività degli screening e che potrebbe essere più interessante discuterla all'interno del gruppo di lavoro.

Si ritiene invece che, in un'ottica di standardizzazione, sia interessante approfondire i requisiti che i SW gestionali per lo screening devono possedere e quali «risposte» devono fornire sia per la gestione organizzativa sia per le survey. Passamonti si consulterà con Marco Zappa per individuare un relatore adeguato.

Si decide di inserire una relazione sulle logiche/regole per gestire gli inviti nel passaggio da 3 a 5 anni dello screening cervicale, per la quale viene proposta come relatrice Cinzia Campari, e un ultimo intervento sulla gestione delle esclusioni per screening spontaneo nelle diverse realtà regionali, relativamente alle donne che fanno un percorso parallelo allo screening e/o che anticipano il test HPV o il Pap test. Martello ritiene che si potrebbe riuscire entro giugno ad effettuare una rilevazione tra i referenti regionali su quest'ultimo aspetto e ne parlerà quindi con gli altri coordinatori del gruppo.

La Sessione 4 sarà dedicata ai lavori trasversali, dove verranno presentati gli aggiornamenti sulle raccomandazioni del follow up dopo trattamento. Per quanto riguarda il gruppo comunicazione, Carozzi e Martello riferiscono che per giugno sarà disponibile sia l'aggiornamento delle 100 domande sia la traduzione del materiale rivolto a donne straniere. Passamonti ritiene quindi utile prevedere un intervento per ciascuno di queste due linee di lavoro nella sessione.

La sessione 5 sarà dedicata al Primo livello. Per quanto concerne l'HPV, si individua l'argomento dei biomarcatori, da sviluppare con più relazioni. Inoltre, si ritiene importante inserire una relazione focalizzata sull'HPV a un anno.

Per quanto riguarda invece la CITOLOGIA, si stabilisce di trattare il tema del cambiamento dalla citologia

convenzionale a quella in fase liquida, mettendo nel frattempo a confronto 3-4 laboratori sulla stessa fascia d'età.

Macrì ribadisce anche l'importanza di chiarire la gestione delle ASC-US, tema che verrà trattato approfonditamente all'interno della sessione del gruppo di lavoro.

L'ultima sessione sarà dedicata al Secondo Livello e Garutti reputa importante inserire un intervento della Società Italiana di Colposcopia, per ribadire le linee guida per le colposcopie di screening e non. Carozzi ritiene però opportuno far intervenire anche le altre società di ginecologi.

Si stabilisce quindi di prevedere una tavola rotonda con la rappresentanza di tutte le società dei ginecologi.

Su proposta di Tinacci, si decide di inserire nella sessione una relazione sull'uniformità di refertazione degli esami istologici alla luce della classificazione WHO 2014.

Infine, Garutti propone di inserire anche una relazione di un esperto di aspetti medico-legali, sulla quale sorgono alcuni dubbi, pur riconoscendo il grande interesse sul tema. Si rimanda quindi la decisione, ipotizzando per ora una relazione con domande preordinate.

Garutti suggerisce infine una lettura magistrale sul lavoro di Ronco sul rischio diminuito nelle donne alle quali è stata effettuata una biopsia e una relazione sull'accreditamento del colposcopista di screening, cioè sui requisiti che questa figura dovrebbe possedere, pur non essendo possibile prevedere una certificazione formale.

Si stabilisce infine che la prossima riunione sarà il 15 febbraio 2018 nella medesima sede e con gli stessi orari.

In fede,

la Verbalizzante
Jessica Martello

Presidente GISCI
Ubaldo Passamonti

Firenze, 17 Gennaio 2018